

CHUNK open call for artists, I edizione

Una chiesa sconsacrata, sei curatrici, ventun artisti e ventotto opere. Prendete nota delle coordinate: 23 Maggio ore 18.00, sala Ss. Giacomo e Filippo, Via delle Battaglie 61, Brescia. Chunk è un suono, un personaggio dei Goonies, un elemento informatico, un “pezzo”, ma è soprattutto un modo di pensare, uno stile di vita, insomma, più che un “pezzo” è l’invito a stare sul pezzo, a cercare di capire cosa sia oggi l’arte contemporanea osservando, ascoltando e confrontando. È questo ciò che si propone di fare il Team Cäef, il gruppo curatoriale nato nell’ambito del Corso di Laurea Specialistica in Comunicazione e Didattica dell’Arte dell’Accademia SantaGiulia di Brescia. Sotto la guida dei docenti Alessandro Mancassola e Domenico Quaranta, Claudia Capelli, Ilaria Dell’Aversana, Valeria Magnoli, Alessandra Mombelli, Federica Scolari ed Emma Taddei hanno deciso di unire le forze e le diverse competenze acquisite nel corso degli studi (dalla didattica, alle arti visive, all’architettura). Un bell’esempio di come

di Giulia Dellavalle Una chiesa sconsacrata, sei curatrici, ventun artisti e ventotto opere. Prendete nota delle coordinate: 23 Maggio ore 18.00, sala Ss. Giacomo e Filippo, Via delle Battaglie 61, Brescia. Chunk è un suono, un personaggio dei Goonies, un elemento informatico, un “pezzo”, ma è soprattutto un modo di pensare, uno stile di vita, insomma, più che un “pezzo” è l’invito a stare sul pezzo, a cercare di capire cosa sia oggi l’arte contemporanea osservando, ascoltando e confrontando. È questo ciò che si propone di fare il Team Cäef, il gruppo curatoriale nato nell’ambito del Corso di Laurea Specialistica in Comunicazione e Didattica dell’Arte dell’Accademia SantaGiulia di Brescia. Sotto la guida dei docenti Alessandro Mancassola e Domenico Quaranta, Claudia Capelli, Ilaria Dell’Aversana, Valeria Magnoli, Alessandra Mombelli, Federica Scolari ed Emma Taddei hanno deciso di unire le forze e le diverse competenze acquisite nel corso degli studi (dalla didattica, alle arti visive, all’architettura).

Un bell’esempio di come spesso, all’interno dell’Accademia, si instauri un dialogo tra insegnanti e studenti che riesce a travalicare le generazioni e tradursi in progetti concreti. La mostra, patrocinata dal Comune di Brescia, parte dalla domanda: Cosa succede se a guardare l’opera di un venticinquenne sono delle venticinquenni? Tra le opere degli 82 artisti che hanno risposto all’open call (under 30 nati o residenti in Italia), le curatrici hanno selezionato quelle che

rispecchiavano al meglio lo spirito della loro generazione, i giovani che vivono in un mondo ormai pronto al 3.0. Il Team Cäef è riuscito a combinare temperamenti diversi e si occupa di numerosi progetti; la speranza però è che Chunk non si fermi alla I edizione, ma diventi un appuntamento fisso. In mostra saranno presenti video, fotografie e installazioni di Amedeo Abello, Valerio Balzano, Jacopo Belloni, Viviana Bertanza, Laura Bianco e Hanna Thomschke, Stefano Comensoli e Nicolò Colciago, Louis De Belle, Francesco Fossati, Roberta Garbagnati, Luca Loreti, Valerio Manghi, Orestis Mavroudis, Tommaso Mori, Marco Noris, Borja Rodriguez Alonso, Javier Velázquez Cabrero, Marc Vilanova Pinyol, Arianna Zannoni, Giulia Zappa.